

RISPOSTA. — « Il prefetto di Treviso, al quale si sono chieste informazioni, assicura che l'affermazione che la popolazione di Montebelluna e di Cornuda viva in regime di terrore, alla mercé dei facinorosi, è esagerata. Attesa la lotta vivissima fra i partiti socialisti, combattenti e popolare non è sempre possibile impedire o subito reprimere qualche violenza o minaccia. Trattasi però di casi isolati, dei quali, i più salienti, si ridurrebbero a questi: a Montebelluna il 24 febbraio tre operai del cotonificio iscritti a quella Camera sindacale del lavoro pretendevano che operai non iscritti alla detta Camera vi si iscrivessero vietando loro intanto l'ingresso allo stabilimento. Una donna che protestò più vivamente fu spinta indietro e minacciata di essere gettata in un fosso. Poco dopo, eccetto alcune operaie che si erano allontanate, tutti gli operai anche non tesserati entrarono nello stabilimento e si misero al lavoro. Gli autori delle violenze e delle minacce furono denunciati. Null'altro successivamente è avvenuto. A Cornuda il 23 febbraio gli operai che tornavano da Montebelluna dopo un comizio emisero grida contro i preti e lanciarono qualche sasso contro il palazzo del commendatore Antonio Serena. Il figlio di costui tirò un colpo di rivoltella dal balcone con scopo evidente di intimorire gli operai che si dispersero.

« Poco dopo uscito da casa incontrò due operai che cercarono attaccar briga. Sopraggiunse il comandante la stazione dei carabinieri che accompagnò momentaneamente in caserma i due operai e li denunciò all'autorità giudiziaria.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».

**Corazzin ed altri.** — *Al ministro dell'interno.*

— « Per conoscere quando saranno indetti gli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale che dal 1913 non hanno più avuto luogo con evidente pregiudizio dei comuni e degli interessati che da anni attendono di conseguire il titolo ».

RISPOSTA. — « È in corso il decreto, col quale si provvede all'abrogazione di quello luogotenenziale 28 novembre 1915, n. 1741, che sospendeva gli esami di segretario comunale durante la guerra.

« Appena le nuove disposizioni saranno entrate in vigore, si provvederà a bandire gli esami stessi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».

**Cosattini.** — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se, a ridurre la deficienza di segretari comunali e ad eliminare gli inconvenienti che si la-

mentano per l'applicazione del Regio decreto 2 ottobre 1919, non ritenga necessario indire d'urgenza gli esami prescritti dalla legge per la concessione delle patenti relative ».

RISPOSTA. — « È in corso il decreto, con cui viene abrogato quello luogotenenziale 28 novembre 1915, n. 1740, che vietava di poter indire gli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, durante la guerra.

« Appena le nuove disposizioni saranno entrate in vigore, gli esami stessi saranno banditi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».

**Croce.** — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per conoscere come un deputato possa risolvere il problema di essere ricevuto da un qualsiasi impiegato dell'ufficio di Santa Susanna. Giacchè, stamane, dopo venti minuti di attesa gli uscieri han dichiarato:

1° che il cavalier Andreoli va in ufficio la sera alle ore 19; 2° che il suo sostituto era occupato alla emarginazione delle pratiche. Ciò mentre le folle di Romagna, disoccupate, chiedono di sapere che fine van facendo i mutui da molto tempo accordati e mai dati ai comuni per fronteggiare la disoccupazione ».

RISPOSTA. — « Sono spiacente che all'onorevole interrogante non sia riuscito di poter conferire, come aveva diritto, con i segretari del Comitato, anche perchè a me consta che i segretari stessi ricevono indistintamente il pubblico, e con una larghezza di orario che compromette anche il normale andamento dell'ufficio.

« Mentre quindi assicuro l'onorevole interrogante che la mancata udienza deve ascriversi ad una pura casualità, tengo pure ad informarlo che, con speciale ordine di servizio, affinchè incidenti del genere non abbiano più a verificarsi, ho prescritto le ore in cui il pubblico potrà essere ricevuto, stabilendo, nei limiti di tale orario, la precedenza da accordarsi agli onorevoli senatori e deputati.

« Circa l'accento fatto alla vana attesa dei mutui da parte dei comuni della Romagna, reputo mio dovere informare l'onorevole interrogante che il Comitato speciale ha deliberato a favore degli Enti locali della provincia di Forlì, Ravenna, Bologna, Parma, Ferrara, Piacenza, Modena e Reggio Emilia mutui per l'ingente somma di lire 67,411,000.

« *Il sottosegretario di Stato*

« LA PEGNA ».

**Curti.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non abbiano disposto per facilitare la